

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 1 di 48

PEEC <u>PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO</u> (Ai sensi dell'art. 5 del DM 10.03.1998 e del D. Lgs. 81/08) EMERGENCY AND COORDINATED EVACUATION PLAN	
<u>Redazione</u> Datore di Lavoro (delegato CDA) <i>Ing. Luca Erminio Ciarlini</i>	<u>Collaborazione</u> Responsabile SPP <i>Dr.ssa Marica Colangelo</i>
<u>Collaborazione</u> Responsabile Operazioni/Area Movimento <i>Sig. Michele Pellegrino</i>	<u>Consultazione</u> RLS - Rappresentante Lavoratori Sicurezza <i>Sig. Stefano Di Bartolomeo</i>



Pescara, lì 1 ottobre 2019.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 2 di 48

INDICE

SEZIONE 0 - PREMESSE

0.1. Introduzione	3
0.2. Riferimenti normativi	4
0.3. Definizioni	4
0.4. Tabella revisioni e edizioni	7
0.5. Lista dei destinatari	8
0.6. Lista degli allegati	9
0.7. Scopo	10
0.8. Emissione e campo di applicazione	12
0.9. La diffusione	12
0.10. L'Informazione e la Formazione	13
0.11. Le esercitazioni	14
0.12. Gli eventi-emergenza- Norme comportamentali	14

SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE, DESTINATARI E RESPONSABILITA'

1.1. L'organizzazione Saga - Dati generali	24
1.2. I destinatari del Piano	24
1.2.1. Il personale terzo	24
1.2.2. Il personale Saga	26
1.3. I soggetti del soccorso- compiti e responsabilità	27

SEZIONE 2 - L'INFRASTRUTTURA, IMPIANTI E PRESIDII

2.1. Il Terminal	31
2.2. Informazioni tecniche	31
2.2.1. Gli impianti e presidi antincendio	31
2.2.2. La segnaletica	33
2.2.3. I percorsi di esodo e i punti di raccolta	34
2.2.4. Telefoni e chiavi d'emergenza	35
2.2.5. Le informazioni di emergenza	36
2.2.6. Le attrezzature antincendio	38
2.2.7. Sezionamenti e manovre d'emergenza	38
2.2.8. I presidi di Primo Soccorso	39

SEZIONE 3 - L'EMERGENZA

3.1. La comunicazione e le azioni dell'emergenza per FASI	40
3.2. Il ripristino delle attività	44
3.3. L'emergenza Sanitaria	45
3.3.1. Disposizioni in caso di incidente, infortunio o malore	45
3.3.2. Il Piano di emergenza sanitario	45

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	47
-------------------------------	----

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 4 di 48
---	---	--

Nel Piano sono riportati ruoli, responsabilità, compiti e le relazioni delle varie figure aziendali interessate all'attuazione del Piano stesso nonché il flusso informativo che intercorre tra le varie figure nella gestione dell'emergenza.

0.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano è stato redatto ai sensi ed in conformità ai seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 10.03.1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- DPR 1 agosto 2011, nr. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78;
- D.M. 17.07.2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq".

0.3. DEFINIZIONI

Nella descrizione delle possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito delle attività della struttura è usata una terminologia specifica di cui si riportano alcune definizioni:

EVENTO-EMERGENZA: evento improvviso, un fatto o una circostanza imprevisti, tali da mettere in situazione di pericolo reale o potenziale persone e/o cose.

EVACUAZIONE: sfollamento della zona interessata o suscettibile di esserlo dall'emergenza.

EMERGENZA ED EVACUAZIONE LOCALE:

- 1) l'emergenza è relativa ad una zona definita e limitata del fabbricato e non è tale da far prevedere una sua estensione a tutto l'edificio;
- 2) l'evacuazione è limitata alla zona interessata ed eventualmente a quelle attigue e non si estende all'intero fabbricato.

EMERGENZA ED EVACUAZIONE GENERALE:

- 1) l'emergenza riguarda più zone del fabbricato ed i suoi sviluppi non sono circoscrivibili in modo certo;
- 2) l'evacuazione è estesa all'intero fabbricato.

POPOLAZIONE: tutte le persone presenti, a qualsiasi titolo, abitualmente e/o occasionalmente nell'ambito dell'Aerostazione di Pescara (utenza, passeggeri, ecc.).

A.G.E.: Personale della Saga spa nominato "Addetto Gestione Emergenze" ossia incaricati alla gestione degli eventi di emergenza.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 5 di 48
---	---	--

PROBABILE PERICOLO: una situazione in cui si riscontra l'eventualità del verificarsi di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di un probabile crollo, esplosione, incendio o altre calamità.

IMMINENTE PERICOLO: una situazione in cui si ha la certezza del verificarsi imminente di un evento dannoso per le persone e/o per le strutture a seguito di crollo, esplosione, incendio o altre calamità.

EVENTO DANNOSO: in tale situazione le azioni saranno dirette a contenere al massimo gli effetti negativi prodotti dall'evento stesso.

LUOGO DI LAVORO: l'intera struttura o parte di essa, occupata da un numero variabile di dipendenti, in cui è designato un referente ai fini della gestione delle emergenze.

PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE (Presidio 118): Servizio, gestito h 24 dal 118 della ASL di Pescara, che interviene operativamente nell'applicazione delle misure sanitarie;

VIE DI FUGA: percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l'uscita dall'intera struttura ed il raggiungimento dei "Punti di Raccolta";

PUNTI DI RACCOLTA: zone sicure all'esterno dello stabile, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale, i clienti ed i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza.

IMPIANTO DI ALLARME: insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.

RIVELAZIONE E SEGNALE AUTOMATICA DEGLI INCENDI: azione svolta dall'insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio.

IMPIANTO ANTINCENDIO FISSO: insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in questa voce gli idranti, i naspi, ecc.

ESTINTORI PORTATILI O CARRELLATI: apparecchi contenenti un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tali apparecchi sono concepiti per essere portati ed utilizzati a mano o su un carrello e che, pronti all'uso, hanno una massa minore a 20 kg o superiore.

IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA:

- **Gruppi elettrogeni:** complessi formati da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 6 di 48
---	---	--

illuminazione di emergenza, motopompa, ecc.

- Lampade di sicurezza: apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.

STRUTTURE (REI): per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".

ALTRI IMPIANTI DI PREVENZIONE ANTINCENDIO: valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili - elettrovalvole - dispositivi per l'interruzione generale dell'energia elettrica compreso l'impianto di climatizzazione.

SPP: Servizio Prevenzione & Protezione aziendale- Servizio che si occupa delle attività previste dal Decreto Legislativo 81/2008, art. 31 e seguenti.

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione & Protezione aziendale - si tratta di una figura che si occupa del coordinamento del SPP e quindi delle varie figure che ne fanno parte. Svolge attività di supporto e consulenza verso il datore di lavoro ed i responsabili di settore.

DUVRI: Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

DdL: Datore di Lavoro, è il soggetto che, secondo il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, D. Lgs. 81/2008, è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, si deve intendere il soggetto che a seconda dell'organizzazione aziendale che dirige, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa

AM: Accountable Manager, è il dirigente responsabile in grado di garantire che tutte le attività possono essere finanziate ed eseguite in conformità ai requisiti applicabili.

MRB: Management Review Board, è la riunione periodica alla quale partecipano i soggetti più anziani dell'organizzazione o comunque detentori di funzioni e responsabilità scelti per esaminare le attività ed i processi per valutarne eventuali modifiche o miglioramenti:

TIA: Tesserino Ingresso Aeroportuale. Documento che viene emesso da Enac per permettere accesso autorizzato di un soggetto in aree sterili dell'aeroporto e del sedime secondo procedure interne determinate.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 7 di 48

0.4. TABELLA DELLE EDIZIONI E REVISIONI

Il Piano sarà costantemente aggiornato in relazione al contesto di riferimento ed agli eventuali mutamenti delle sue reali condizioni per cambiamenti/integrazioni di spicco nel personale direttamente coinvolto, nei mezzi, nelle attrezzature e nella struttura di riferimento.

EDIZIONE	REVISIONE	DATA	COMMENTO/MOTIVAZIONE	Pag. totali
Prima	00	Maggio 2013	Prima emissione	39
Seconda	00	Maggio 2019	Aggiornamento per adeguamento antincendio	48
Seconda	01	Ottobre 2019	Aggiornamento per adeguamento antincendio	48

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 8 di 48

0.5. LISTA DEI DESTINATARI

Si riporta di seguito lista dei soggetti destinatari del Piano anche in riferimento a quanto riportato al successivo punto 0.9 "Diffusione".

Nr.	ENTE / OPERATORE
1	Enac-DA
2	Enac- DO
3	ENAV
4	VVF AEROPORTUALE
5	PSA-118
6	POLIZIA DI FRONTIERA
7	GUARDIA DI FINANZA AEROPORTUALE
8	DOGANA AEROPORTUALE
9	SICUREZZA AEROPORTUALE
10	CATERING/RISTORAZIONE
11	RIFORNIMENTO CARBURANTE
12	SUB-CONCESSIONARI*
13	PERSONALE SAGA SPA

*NOTA: Secondo la lista dei sub-concessionari attivi disponibile presso l'ufficio commerciale.

	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 9 di 48

0.6. LISTA DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Planimetrie Aerostazione Piano Terra;
- Allegato 2: Planimetrie Aerostazione Piano Primo;
- Allegato 3: Planimetrie Aerostazione Piano Secondo;
- Allegato 4: Liste personale Squadra Antincendio e Squadra Primo Soccorso;
- Allegato 5: Tabelle sintetiche - Rischi/Misure/Azioni;
- Allegato 6: Numeri telefonici utili in caso di emergenza;
- Allegato 7: Diagrammi di flusso.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 10 di 48
---	---	---

0.7. SCOPO

Lo scopo è quello di fornire delle linee guida per la corretta gestione dell'**Evento in Emergenza**.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Gestire un'emergenza significa convogliare tutte le risorse disponibili in termini di persone, mezzi e altre disponibilità verso l'unico intento: quello di coordinare le operazioni di messa in sicurezza delle persone presenti in aerostazione nel frangente dell'emergenza, limitando i danni.

Il Piano, dunque, informa tutti gli attori dell'emergenza (soggetti/enti/società presenti e/o coinvolti nell'evento-emergenza) al fine di coordinare i loro comportamenti per ottenere una gestione integrata e coordinata dell'emergenza stessa.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- la salvaguardia della vita umana;
- la protezione dei beni materiali;
- la tutela dell'ambiente;
- evitare ulteriori infortuni;
- soccorrere le persone;
- limitare i danni alle cose e all'ambiente;
- controllare l'evento e rimuoverne la causa;
- collaborare con i soccorsi (VVF, 118, ecc.);
- consentire il corretto flusso di informazioni da e per il luogo dell'incidente;
- mantenere la registrazione dei fatti;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Importante è essere consapevoli che la situazione di contingenza a seguito di un evento-emergenza comprende anche la necessità di trattare con un'utenza in particolare stato emotivo che può portare a manifestazioni e comportamenti irrazionali.

IL PIANO COSTITUISCE UN AIUTO ED UN'IMPORTANTE INDICAZIONE PER CHI DEVE GESTIRE
L'EMERGENZA. LA SUA CONOSCENZA PERMETTE DI ESSERE PREPARATI E STIMOLA
L'AUTOCONTROLLO.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 11 di 48
---	---	---

Il contenuto del Piano riguardano:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- le procedure/modalità per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- le specifiche misure per assistere le persone diversamente abili.

Il Piano prende in considerazione come evento-emergenza principale l'ipotesi dell'INCENDIO ma la sua attuazione ricorre anche in altri casi di eventi in emergenza che si distinguono principalmente tra eventi che dipendono direttamente dall'attività svolta ed eventi che invece dipendono da condizioni esterne, come quelli di natura metereologica e di security.

Di seguito si riportano i cosiddetti EVENTI-EMERGENZA:

1. INCENDIO all'interno degli edifici;
2. CROLLO della struttura terminal o di parti di essa o di altri edifici presenti nel sedime;
3. FUGA DI GAS;
4. GUASTO ELETTRICO;
5. SVERSAMENTO LIQUIDI PERICOLOSI;
6. SCOPPI/ESPLOSIONE.

Eventi metereologici:

7. ALLUVIONI;
8. TERREMOTO¹;
9. TROMBE D'ARIA;
10. CADUTA DI METEORITI;
11. BUFERE DI NEVE/BLIZZARD;

Eventi di security²:

12. Avviso o sospetta presenza di ORDIGNI ESPLOSIVI;
13. LETTERE O PACCHI SOSPETTI;
14. OCCUPAZIONE DEL TERMINAL;
15. MINACCIA ARMATA/PRESENZA DI UN FOLLE;
16. MINACCIA TERRORISTICA.

¹ Per quanto riguarda nello specifico l'emergenza sismica, l'insediamento aeroportuale è inserito in zona a minimo rischio sismico (Zona 3 della classificazione operata dalla Protezione Civile dello Stato nell'ultima indagine effettuata nel 2012); in particolar modo il territorio di Pescara risulta classificato tra quelli dove possono verificarsi forti terremoti ma molto rari. Nel Piano sono riportate apposite norme di comportamento da tenere in caso di sisma.

² In coordinamento con il Piano Leonardo.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 14 di 48
---	---	---

0.12. GLI EVENTI-EMERGENZA- Norme comportamentali

ALLUVIONE

Premessa

L'area dell'Aeroporto si trova ad un'altitudine di ca. 14 metri sul livello del mare ed è ubicato nella periferia sud di Pescara con presenza, non molto distante, del fiume Pescara; di conseguenza, in caso di precipitazioni abbondanti o di massima piena del corso d'acqua, questa potrebbe scorrere verso l'area e quindi allagare i locali, con danni significativi alle apparecchiature, ai mezzi ed ai materiali stoccati nei magazzini.

Per questi motivi, in caso di allagamento, si provvederà a:

- porre delle barriere temporanee agli ingressi dell'Aeroporto che hanno una pendenza sfavorevole;
- verificare costantemente che i sistemi di drenaggio non siano ostruiti.

Norme comportamentali

Le grandi piene sono lente a propagarsi, il livello delle acque aumenta gradualmente (ore o giorni) e in genere lascia il tempo di prepararsi a salvaguardare i beni esposti ad allagamenti e mettersi in salvo, di chiudere le vie di comunicazione, con un'informazione da parte degli enti preposti sufficientemente anticipata e precisa.

- Dopo un primo avviso di attenzione si prenderanno le necessarie e costanti informazioni sull'evoluzione meteorologica ricorrendo alle fonti ufficiali dei servizi meteo. Si acquisiscono e si rispettano le disposizioni degli enti locali e di protezione civile preposti alla gestione di questo tipo di emergenza;
- I Comuni dispongono di un proprio piano di protezione civile e provvedono ad informare i cittadini sull'ubicazione dei rifugi, dei centri di raccolta e delle zone a rischio. Bisogna acquisire queste informazioni quando non si è in emergenza. La sicurezza si prepara giorno per giorno, non bisogna sottovalutarla.
- Non bisogna farsi prendere dal panico: primo obiettivo è salvare la vita e non farsi male.
- Mai resistere all'acqua ed ai detriti, sono più forti loro. Un'automobile, per esempio, galleggia in poco più di 30 cm d'acqua, nonostante pesi oltre una tonnellata: l'acqua può spazzarvi via come fucilli se tentate di opporvi.
- Non entrare mai nell'acqua in movimento con un'auto anche se si è a conoscenza della strada, meno che mai in un sottopassaggio allagato che rappresenta una trappola.
- Anche a piedi non entrare mai nell'acqua in movimento se è superiore a 20 centimetri, perché la corrente può facilmente travolgere. Inoltre, ci possono essere voragini o tombini aperti nascosti dall'acqua fangosa, nei quali si può essere inghiottiti.
- Non rimanere in locali bassi, garage, seminterrati, ma trasferitevi ai piani alti. Se lo stabile è a rischio frana, trasferitevi in luogo sicuro.
- Se si fa in tempo spostare documenti, oggetti personali di valore ai piani alti, parcheggiare le auto lontane da corsi d'acqua.
- Ma soprattutto, rimanere vigili e attenti: molti incidenti capitano perché nelle giornate a rischio facciamo di tutto per continuare a vivere come nei giorni normali, invece bisogna concentrarsi, ascoltare i rumori sospetti, osservare cosa accade, prepararsi materialmente e psicologicamente a mettersi in salvo con le proprie forze senza aspettare aiuti improbabili: per definizione, un'emergenza è qualcosa nella quale nulla funziona e nessuno potrebbe aiutarvi.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 15 di 48
---	---	---

Cosa fare prima di un possibile fenomeno alluvionale

I Sindaci dei Comuni dotati di un proprio Piano Comunale di Emergenza informeranno tempestivamente la popolazione ed attiveranno tutte le procedure previste al fine di assicurare, nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Chi lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA (preallarme) deve adottare tutte le misure preventive consigliate (vedi elenco successivo). E' cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per la fase di ALLARME o EVENTO IN CORSO. E' fondamentale ricordare che la differenza tra l'ALLERTA e l'ALLARME, o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di allagamento.

Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Protezione Civile, ecc.). Salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizione di massima sicurezza.

Assicurarsi che tutti i lavoratori dello stabile siano al corrente della situazione. Se si lavora ad un piano alto, offrire ospitalità ai colleghi che si trovano nei piani sottostanti. Se attrezzati, porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere/bloccare le porte dei seminterrati.

Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento.

Se si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente nei luoghi di lavoro. Chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso se si è in grado.

Cosa fare in caso di allarme o di fenomeno alluvionale in corso

Ricordarsi che:

- l'acqua può essere fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire;
- macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso;
- le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Dopo l'evento

Raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di Protezione Civile, attraverso i comunicati.

Evitare il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da scarichi. Inoltre, può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato. Evitare le zone dove vi sono ancora correnti in movimento.

Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di un'automobile.

Prestare attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati; i sistemi di scarico sono fonti di rischio.

In sintesi:

Tutto il personale deve:

- mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- spegnere tutte le macchine ed attrezzature presenti nella propria area di lavoro;
- rispettare gli ordini impartiti dagli addetti AGE/Addetti Gestione Emergenze;

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 16 di 48
---	---	---

- evitare di chiudere le piccole falle in quanto masse di acqua maggiori potrebbero sopraggiungere;
- evitare di attraversare ambienti con presenza d'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza di pozzetti, fosse e depressioni;
- cercare di rifugiarsi ai piani superiori;
- evitare di riattivare le apparecchiature elettriche bagnate subito dopo l'inondazione.

Gli addetti all'emergenza ed evacuazione sono tenuti a:

- sospendere immediatamente l'attività;
- interrompere l'energia elettrica dal relativo quadro generale;
- provvedere a staccare la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua;
- osservare le norme di comportamento valide per il resto del personale.

TERREMOTO

I terremoti non danno alcun preavviso e avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione: improvvisare è pericoloso ed il panico può rendere la cosa ancor più difficile. L'unico modo che si ha per essere pronti e probabilmente più lucidi è fare prevenzione, formazione ed addestramento.

Le procedure dipendono dalla struttura dell'edificio, dalle sue caratteristiche tecniche, dal numero di piani fuori terra o interrati (in particolare da dove ci si trova al momento dell'emergenza) e dai presidi di emergenza presenti (ad esempio se vi sono oppure no scale antincendio esterne autoportanti).

Si possono però fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette durante la fase di scossa sono:

- solo se ci si trova al piano terra ed in prossimità di un'uscita (diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire portandosi in **luogo sicuro** (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi).

In alternativa:

- abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente **protegersi** (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto ad oggetti o altro **materiale pesante che può cadere** (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario);
- non sostare vicino a **finestre o altre superfici vetrate**;
- se si conoscono i **muri e le strutture portanti** è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna, un pilastro od una trave portante);
- tenere le mani dietro la nuca ed **abbassare la testa tra le ginocchia** (sempre per la sua protezione);
- rimanere nella **posizione rannicchiata**, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Nello specifico, trovandosi all'interno del terminal, per sicurezza, far allontanare le persone dalla zona della cupola in vetro posta al centro del terminal in corrispondenza con le scale, gli ascensori e la porta centrale di accesso.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 17 di 48
---	---	---

Procedure successive alla scossa:

- verificare se le altre persone presenti hanno **bisogno di aiuto** (chiamarsi, meglio per nome e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale e gli addetti non danno istruzioni specifiche) tornare **con calma** in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti);
- se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni di procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma **senza mai correre e parlare ad alta voce o urlare**;
- se del caso allertare i **Vigili del Fuoco** (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune, la Protezione Civile, ecc.);
- seguire i **percorsi d'esodo** indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale le uscite di emergenza);
- non utilizzare **mai gli ascensori ed i montacarichi** e non sostare mai sulle scale;
- **non perdere tempo** per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);
- durante l'esodo cercare di **controllare** che le vie di fuga siano sicure ed accessibili;
- durante l'esodo **aiutare** i colleghi o altre persone in difficoltà (diversamente abili, anziani, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo ed orientato all'ottimismo ("tranquillo, ci siamo quasi", "dai, il peggio è passato", "vieni, andiamo fuori assieme", ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno arrivare al **punto di raccolta**, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli AGE sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- **non rientrare** mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai soccorsi dei VV.F.

Prevenzione

L'unica vera ed efficace prevenzione antisismica è la prevenzione tecnico-strutturale. In tal senso può essere importante anche la **semplice segnalazione** di crepe, infiltrazioni, piccoli cedimenti strutturali o arredi non sicuri (ad esempio scaffalature non fissate saldamente a muro o a pavimento) in condizioni "normali", cioè prima dell'eventuale scossa sismica. Questo può aiutare e suggerire un successivo intervento di consolidamento e ristrutturazione edilizia.

Infine, fare prevenzione vuol dire, anche in questo caso così come per le altre emergenze possibili, fare **formazione ed addestramento**: la conoscenza del rischio e delle procedure per mettere in salvo sé stessi e le altre persone può fortemente incidere sull'incolumità fisica in caso di terremoto e sulla possibilità di evitare condizioni emotive di panico che spesso, già di per sé, può essere fonte di pericolo ed infortunio.

Considerando che non è ancora attivo un sistema di previsione delle scosse sismiche che precedono l'evento, l'emergenza è inattesa e deve essere fronteggiata nel momento in cui si verifica.

Un terremoto, solitamente si manifesta con scosse iniziali di tipo ondulatorio e sussultorio e brevi momenti di pausa; seguono ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento. Sono pericolose anche queste perché possono causare il crollo di strutture già lesionate dalle scosse iniziali.

In sintesi

Durante la scossa di terremoto il personale deve:

- restare calmo;
- rimanere fermo all'interno dell'edificio durante la scossa;
- allontanarsi da ogni cosa che possa cadere;
- spostarsi lungo i muri con estrema prudenza verificando pavimenti e pianerottoli prima di salirci sopra;
- evitare di usare accendini o simili perché potrebbero esserci fughe di gas;
- evitare di usare il telefono se non in caso di estrema urgenza;
- verificare le informazioni prima della loro diffusione;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno che siano di pericolo di vita (crollo imminente, fuoco che si avvicina, ecc.) ma avvisare i soccorsi fornendo con precisione la posizione dell'infortunato;
- cercare di allontanarsi immediatamente dall'edificio per raggiungere il più vicino punto di raccolta senza attendere il segnale di evacuazione.

Nota: in termini di probabilità, rispetto ad una fuga irrazionale, è più opportuno cercare un posto sicuro all'interno dell'edificio dove rifugiarsi in attesa che la fase parossistica della scossa sia passata.

Terminata la scossa di terremoto il personale deve:

- spegnere eventuali fuochi, non accendere fiammiferi, candele od altro per probabile presenza di fughe di gas;
- chiudere gli interruttori del gas e della luce;
- fare attenzione al materiale cadente e ad oggetti taglienti che si possono trovare nel luogo;
- evitare di toccare fili elettrici scoperti ed oggetti a contatto con essi;
- evitare di usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- segnalare agli addetti all'emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- evitare di spostare feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza ma cercare piuttosto di proteggerli da eventuali cadute di oggetti;
- attendere istruzioni dal personale addetto all'emergenza, prima di allontanarsi;
- restare in attesa che l'evento finisca rimanendo in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- evitare di utilizzare l'autovettura per non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso.

Gli AGE/Addetti alla Gestione delle Emergenze, invece, sono tenuti a:

- accertarsi, prima di far sfollare le persone, che le vie di esodo siano integre e utilizzabili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
- provvedere a chiudere gli interruttori generali del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e dell'impianto di climatizzazione;
- verificare la presenza di eventuali infortunati e sincerarsi delle condizioni di salute dei presenti;
- fare una stima dei danni subiti e delle eventuali situazioni pericolose;
- aspettare prima di avviare i lavori di sgombero;
- mettersi a disposizione dei Pubblici Soccorsi intervenuti.

	SAGA SpA - www.abruzzo-airport.it - PSRKK1P/PSRKO1P	

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 19 di 48
---	--	---

FUGA DI GAS

Chiunque ravvisi questa tipologia di emergenza ne dà comunicazione; avvertiti gli addetti alle emergenze/AGE, questi devono:

1. portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza nel più breve tempo possibile;
2. avviare immediatamente le operazioni di evacuazione dell'area;
3. spegnere e far spegnere le fiamme libere, le sigarette e fermare tutte le lavorazioni che comportano la generazione di scintille o trucioli caldi;
4. se possibile interrompere l'erogazione di gas chiudendo le valvole di intercettazione più vicine all'area dell'emergenza;
5. aprire tutti i portoni e le finestre in modo da aumentare i ricambi d'aria;
6. verificare che all'interno del locale interessato non siano rimaste persone bloccate;
7. presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chi non sia addetto alle operazioni di emergenza;
8. se si è in grado di eliminare la causa della perdita procedere in merito, in caso contrario, avvisare il Coordinatore dell'emergenza/ADM/RIT della necessità di richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso esterni e/o dei Vigili del Fuoco;
9. al termine della fuga di gas e prima di dichiarare la fine dell'emergenza lasciare arieggiare il locale fino a che non sia più percepibile l'odore del gas.

L'ADM/RIT di turno decreterà lo stato di fine emergenza.

Al termine dell'emergenza, il RSPP solleciterà indagine sulle cause dell'accaduto a chi di competenza con eventuale supporto di altre funzioni aziendali.

SVERSAMENTO DI LIQUIDI PERICOLOSI

In presenza di sversamenti che lascino prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- evitare di accendere o spegnere apparecchi elettrici nel luogo invaso dal liquido e disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento delle persone presenti sul luogo;
- respirare con calma e possibilmente frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente esterno un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione dei vapori tossici e nocivi;
- far decontaminare da personale specializzato, con uso di prodotti assorbenti specifici, l'area interessata.

Un rapporto sull'evento dovrà essere prodotto dal Responsabile del settore dove lo sversamento si è verificato.

GUASTO ELETTRICO

Se si verifica una mancanza di energia elettrica dovuta a guasti dell'impianto o ad eventi meteorologici eccezionali (tuoni e fulmini), è opportuno:

- rimanere calmi;
- informare immediatamente il Coordinatore all'emergenza ADM/RIT;
- fornire assistenza all'utenza presente nelle immediate vicinanze od alle altre persone che possono cominciare ad agitarsi invitandoli a rimanere fermi nella posizione in cui si trovano;
- procurarsi torce elettriche ed indicare ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata, ove non funzionassero le luci di emergenza;

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 20 di 48
---	---	---

- evitare di spingere le persone lungo le vie di fuga.

Verifiche per il ripristino della normalità da parte del Coordinatore all'emergenza ADM/RIT:

- controllare se il blackout riguarda esclusivamente aree e locali specifici;
- assicurarsi se il blackout è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita);
- non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare l'Ufficio Tecnico SAGA.

MINACCIA TERRORISTICA

Anche se le telefonate vengono filtrate dal Centralino, chiunque potrebbe ricevere una telefonata e/o subire una minaccia terroristica. Le norme da seguire in questi casi sono le seguenti:

- quando si riceve una telefonata di minaccia di bomba, restare calmi, essere cortesi al telefono, non interrompere il chiamante;
- cercare di ottenere il maggior numero di informazioni dal chiamante tenendolo in linea più tempo possibile;
- richiamare l'attenzione dei colleghi vicini con dei segnali convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea;
- al termine della telefonata informare immediatamente ADM/RIT (Coordinatore emergenza) senza spargere la voce per non diffondere il panico;
- Coordinarsi con la Polizia di Frontiera.

SCOPPIO/ESPLOSIONE

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte. In particolare:

- allontanarsi da piante ad alto fusto;
- ripararsi in fossati o buche se presenti nella zona circostante;
- cercare riparo in fabbricati di solida costruzione e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- se ci si trova all'interno di un ambiente chiuso, mettersi lontano da finestre, porte o da qualunque altra zona dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.;
- prima di uscire dall'immobile, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Il Coordinatore ADM/RIT e gli Addetti dovranno:

- invitare il personale a non fuggire all'esterno;
- fare attenzione che le persone si pongano lontano dalle finestre ed al riparo dalla caduta di vetri, arredi, ecc.;
- per sicurezza, all'interno del terminal, allontanare le persone dalla zona della cupola al centro del terminal in corrispondenza con le scale, gli ascensori e la porta centrale di accesso.

MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI UN FOLLE

In questo caso è prevista la **“non evacuazione”**.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 21 di 48

I riferimenti sono le disposizioni impartite dal Personale della Polizia di Stato (Attivazione Piano Leonardo).

Attenersi, in ogni caso, ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- restare al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma;
- non eseguire nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa sembrare una fuga o una reazione di difesa;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

Il Coordinatore ADM/RIT all'emergenza dovrà:

- attivare quando possibile il presidio interno della Polizia di Stato chiamando i numeri di emergenza interni indicati.

ORDIGNI ESPLOSIVI

Chiunque riceva la segnalazione di presenza di ordigno esplosivo o ne rilevi la possibile presenza deve dare l'allarme ai numeri di emergenza della Polizia di Stato, secondo la procedura di comunicazione già specificata.

Attenersi alle disposizioni impartite tramite il sistema di allarme sonoro e/o fonico ed alle indicazioni per l'evacuazione fornite dal Coordinatore ADM/RIT o dagli AGE Addetti all'emergenza.

L' ADM/RIT, in coordinamento con la Polizia di Stato interna provvederà a:

- a. emanare l'ordine di evacuazione;
- b. informare eventuali altri Enti interessati.

LETTERE O PACCHI SOSPETTI

Invii postali o di corriere, sospetti:

- le operazioni di disinnesco, rimozione e trasporto spettano unicamente alla Polizia. Non aprire i plichi sospetti in nessun caso di propria iniziativa e mantenere la calma;
- avvertire immediatamente la Polizia di Frontiera (interna all'Aeroporto);
- informare subito il Coordinatore/ADM/RIT o gli addetti antincendio AGE;
- allontanarsi dalla zona pericolosa assicurandosi che nessuno possa avvicinarsi;
- non sottoporre l'oggetto a sollecitazione meccanica, umidità, calore o freddo (non aprire, scuotere, far cadere, piegare o ispezionare);
- non utilizzare telefoni cellulari o cordless nonché ricetrasmittenti nell'immediata vicinanza del plico (possono provocare un'eventuale esplosione);
- attendere l'arrivo della Polizia;
- allontanare le persone dal luogo.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 22 di 48

OCCUPAZIONE DELLA SEDE

Per atti di violenza o intrusione illecita di persone non autorizzate nell'edificio, rendere sicuri la sede, dare l'allarme e mantenere la calma.

Il Coordinatore ADM/RIT dovrà:

- avvisare la Polizia di Frontiera, il 113 o i VV.F. al numero interno o direttamente al 115;
- informare il personale sulle azioni in corso o pianificate dalla Polizia e dai Vigili del Fuoco;
- attendere e seguire all'interno dell'edificio le istruzioni date dalle forze dell'ordine;
- ascoltare e prendere sul serio le richieste avanzate dagli occupanti senza lasciarsi provocare.

NEVE, BUFERE DI NEVE

Le tempeste invernali sono bufere di neve monitorate dal Servizio Meteorologico Nazionale.

Il blizzard è una bufera molto violenta che causa pesanti nevicate, forti venti e basse temperature. Durante il blizzard, le attività esterne possono essere pericolose.

L'avvistamento di una tempesta implica che forti nevicate e/o ghiaccio sono una reale possibilità, ma non imminente.

Le maggiori tempeste invernali creano molti problemi, compreso:

- condizioni rischiose per la guida ed il cammino, che minacciano i veicoli di emergenza e l'evacuazione;
- un aumento del peso di neve e/o ghiaccio sul tetto può causarne il crollo della struttura.

In fase di preparazione dei piani riguardanti le tempeste invernali, il Duty Manager (Coordinatore dell'Emergenza) dovrà:

1. assegnare al personale incarichi specifici, quali spostare e spalare la neve;
2. stabilire le procedure per contattare spalatori esterni ed altre forme di assistenza;
3. fare approvvigionamenti di sale in tempo utile;
4. monitorare le notizie trasmesse dal Servizio Meteorologico. Se viene emesso un allarme tempesta, bisognerà prendere delle precauzioni ed implementare azioni adeguate.

Inoltre, durante una forte tempesta invernale, si deve:

1. raccomandare lo sfasamento delle operazioni di volo o la chiusura della pista di atterraggio;
2. richiedere l'intervento di spalatori esterni, se necessario;
3. stabilire la comunicazione con il personale di emergenza;
4. continuare a monitorare le informazioni sul tempo fornite dal Servizio Meteorologico;
5. iniziare le procedure di sgombero.

CADUTA DI METEORITI

L'ipotesi viene considerata al solo fine informativo.

Monitoraggio

Ogni giorno cadono sulla terra circa 5 tonnellate di meteoriti, almeno due al minuto con il diametro inferiore ad 1mm. Vi sono probabilmente un miliardo di asteroidi di medie dimensione che orbitano intorno al sole. Di questi, 2 milioni distruggerebbero la civiltà, se colpissero il nostro pianeta. Tuttavia, la maggior parte viaggia su orbite che non pongono il benché minimo rischio e solo una minima frazione è su orbite che intersecano quella della Terra (*Earth crossing asteroids*).

	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 23 di 48

Riduzione del Rischio

Dagli anni '90 ad oggi sono state proposte varie strategie per ridurre la possibilità dell'impatto di un asteroide sulla terra e deviarne la sua traiettoria. Maggiore è l'anticipo con cui si agisce e minore è l'energia da spendere per deviare la traiettoria dell'asteroide. Gli studi attuali sono molto preliminari, ma tutti partono da uno scenario standard in cui la missione deve agire con almeno 10 anni di anticipo rispetto al tempo previsto dell'impatto. Infatti, con un decennio di tempo le variazioni di velocità richieste per salvare il nostro pianeta sono relativamente piccole e si aggirano intorno a 1 - 5 cm/s.

In ogni caso, al momento attuale, non c'è la benché minima possibilità che la struttura immobiliare dell'Aeroporto d'Abruzzo possa venire colpita da meteoriti di qualsiasi natura e grandezza. Una procedura di emergenza al riguardo non è ipotizzabile in considerazione della improbabile possibilità di un evento del genere.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 24 di 48
---	---	---

SEZIONE 1 - ORGANIZZAZIONE, DESTINATARI E RESPONSABILITA'

1.1. L'ORGANIZZAZIONE SAGA - Dati generali

Ragione sociale	SAGA - Società Abruzzese Gestione Aeroportuale S.p.A.
Sede operativa	Via Tiburtina Valeria km 229,100 - Pescara
Contatti	Tel.085.4324201- Fax 085.4324207
Partita IVA	00335470688
Iscrizione CCIA	00335470688 Registro Imprese Chieti-Pescara
REA	PE 66082
Matricola INPS	6001754975
Codice INAIL	3370317
Codice ATECO 2007	52.23.00
Servizio SPP	RSPP, RLS, Medico Competente
RSPP	c/o Sede Operativa - Uffici Saga Spa - 085.4324259
Preposti	7 unità designate
Addetti Antincendio AGE	Tutti gli operatori di rampa e gli ADM/RIT
Addetto Primo Soccorso	11 unità designate
Resp. Operazioni e Movimento	085.4324221 - 085.4324321
Resp. Manutenzione & Progettazione	085.4324251 - 085.4324328

1.2. I DESTINATARI DEL PIANO

I destinatari del Piano sono raggruppabili in due principali categorie:

➤ *Personale terzo:*

- utenza occasionale (passeggeri, visitatori, fornitori, ecc.);
- personale di aziende/società/ditte terze con presenza temporanea (appalto lavori, servizi, forniture, ecc.);
- personale di enti con presenza stabile all'interno del sedime aeroportuale (Enac, Enav, Enti di Stato, ecc.);

➤ *Personale SAGA:*

Tutto il personale dipendente SAGA S.p.A. e nello specifico:

- ✓ AGE - Addetti Gestione Emergenze-Squadra Antincendio;
- ✓ ADM/RIT (in qualità di Coordinatore dell'emergenza che sovrintende e coordina le azioni);
- ✓ Addetti al Primo Soccorso

1.2.1. Il personale terzo

Categoria costituita principalmente dal personale dipendente di aziende/società/ditte con presenza temporanea all'interno del Terminal e dal personale dipendente di enti/società con presenza stabile all'interno della struttura.

Tale categoria di personale rispetto alle azioni in caso di emergenza viene distinto come segue:

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 25 di 48
--	--	---

a) Personale addetto alla gestione diretta delle emergenze:

personale dipendente di società/ditte/aziende (attività in sub-concessione ed in subappalto) il quale, svolgendo una propria attività all'interno dell'Aeroporto, è stato già informato, formato ed eventualmente designato a determinati ruoli da parte del proprio Datore di Lavoro ai fini della gestione delle situazioni di emergenza, in base anche ad un proprio Piano interno di emergenza (rif. Artt. 36, 37 D.Lgs. 81/08)³;

b) Personale di coordinamento:

coloro che in funzione del proprio ruolo istituzionale, anche in situazioni di emergenza incendio nell'aerostazione passeggeri, svolgono compiti di gestione e coordinamento di alcune situazioni direttamente o indirettamente connesse all'evoluzione dell'emergenza:

- ENAC Direzione Aeroportuale di Pescara;
- VV.F. Distaccamento in Aeroporto (postazione fissa all'interno del sedime);
- Carabinieri;
- Polizia di frontiera;
- Guardia di Finanza;
- Dogana;
- Vigili Urbani;

c) Personale di soccorso esterno: VV.F., 118, ecc.

Il personale terzo si impegna a:

- ✓ non circolare con mezzi di trasporto nei luoghi di passaggio della clientela/utenza e nei punti di raccolta;
- ✓ non ostruire le vie di emergenza e le uscite di sicurezza;
- ✓ non utilizzare materiale infiammabile;
- ✓ utilizzare esclusivamente attrezzature elettriche a norma;
- ✓ non lasciare materiale ed apparecchiature incustodite;
- ✓ segnalare eventuali anomalie nell'impianto elettrico o deficienze in materia di sicurezza;
- ✓ segnalare eventuali pericoli per l'utenza presente in aerostazione relativamente a pertinenze ed accessori della propria attività.

A questo personale viene raccomandato la conoscenza del presente documento, in qualità di **"Addetti all'Evacuazione di Area"** ossia personale che in caso di emergenza collabora alle attività di evacuazione come descritto al punto 1.2.

Per ogni altro aspetto, consultare i DUVRI relativi alle attività affidate in appalto.

³ Estratto Art. 36 D. Lgs.81/08 Informazione ai lavoratori 1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. 2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione: a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 26 di 48
---	---	---

1.2.2. Il personale SAGA S.p.A.

Il personale dipendente in forza alla Società Saga tra gli anni 2017/2019 conta in media 38 unità le quali garantiscono tutte le attività previste in capo alla Società stessa quale Gestore e Handler.

Il Datore di Lavoro della SAGA ha provveduto alla formazione e designazione delle figure richieste dal D.Lgs. 81/08 per la gestione delle emergenze:

- *AGE-Addetti Gestione Emergenze /Squadra Addetti Antincendio (Vd. Allegato 4);*

Gli "Addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione e di gestione dell'emergenza"⁴ sono dipendenti SAGA appositamente designati come tali dal DdL. Hanno ricevuto una formazione iniziale di 16 ore e successivamente refresh formativo di 8 ore ogni 3 anni, come per legge⁵. Inoltre, hanno conseguito abilitazione di idoneità come Addetto Antincendio superando prove scritte, orali e pratiche presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, come previsto per legge in caso di classificazione in categoria di rischio alto (D.M. 10/03/98).

- *Coordinatore Squadra Antincendio e sostituti;*

E' intervenuta, da parte del Datore di Lavoro SAGA, designazione del Coordinatore della Squadra Antincendio e dei sostituti, scelti tra gli addetti abilitati, con il compito di coordinare la squadra e di aver cura e controllo di tutte le attrezzature antincendio in dotazione.

- *Squadra Primo Soccorso (Vd. Allegato 4);*

Gli "Addetti incaricati di Primo Soccorso, salvataggio e gestione emergenza"⁶ sono dipendenti SAGA appositamente designati come tali dal DdL. Hanno ricevuto formazione iniziale di 16 ore e successivamente refresh formativo di 6 ore ogni 3 anni, come per legge⁷.

- *Coordinatore Squadra Primo Soccorso e sostituti;*

E' intervenuta, da parte del Datore di Lavoro Saga, designazione del Coordinatore della Squadra di Primo Soccorso e dei sostituti, scelti tra gli addetti abilitati, con il compito di coordinare la squadra e di aver cura e controllo dei presidi sanitari presenti nelle cassette di pronto soccorso.

⁴ Ai sensi degli artt. 18, comma1, lett. b) e 43, D. Lgs. 81/2008.

⁵ Ai sensi della Circolare 23 febbraio 2011 Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

⁶ Ai sensi degli artt. 18, comma1, lett. b) e 43, D. Lgs. 81/2008.

⁷ Ai sensi del DM 388/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 27 di 48
--	--	---

1.3. I SOGGETTI DEL SOCCORSO - Compiti e responsabilità

Coordinatori dell'emergenza

Airport Duty Manager (ADM) e Responsabile in Turno (RIT)

L'**ADM** (in assenza di questo, il **RIT**), anche in ragione del suo ruolo ordinario, garantisce il coordinamento, la supervisione/gestione delle criticità, un'adeguata conoscenza dell'ambito aeroportuale anche extra aziendale e la necessaria padronanza nella gestione dei rapporti con gli operatori ed enti terzi.

L'ADM/RIT ha la responsabilità di:

- supervisionare il corretto svolgimento di quanto previsto dal presente P E E C - *Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato*;
- avvisare ENAC-DA, nel caso in cui gli effetti dell'emergenza possano avere ripercussioni sull'operatività aeroportuale ed individuare ed applicare tutte le azioni più opportune per minimizzare e gestire al meglio tali effetti;
- riassegnare le risorse infrastrutturali (gate, check-in, stand, ecc.) in aree protette e di maggior sicurezza (esempio rielaborare i percorsi: deviare le operazioni di imbarco/sbarco, deviare le operazioni di check-in, ecc.);
- coordinare operativamente gli interventi delle squadre di emergenza aziendali (AGE e Primo Soccorso);
- avvisare gli Enti di Stato (V.V.F., Polizia di Frontiera, Carabinieri, GdF, ecc.);
- gestire e coordinare, quando necessario, il flusso delle informazioni/azioni con gli operatori e gli Enti terzi che possono essere interessati dall'evolvere dell'emergenza;
- richiedere, se necessario, collaborazione degli *Addetti all'Evacuazione di Area*;
- coordinare con il supporto del *Responsabile Security* la gestione di eventi che non trovano riscontro nelle previsioni del Piano e/o richiedono il supporto di risorse aggiuntive a quelle previste dal Piano (*Addetti Security*);
- definire con il Responsabile Security le azioni migliori in caso di evento con allerta Security (pacco-bomba, minaccia armata, presenza folle, ecc.);
- attivare tramite lo speaker, quando necessario, la diffusione del messaggio di evacuazione parziale o totale della popolazione presente e, analogamente, il messaggio di cessazione dello stato di emergenza;
- inviare tempestivamente sul posto un addetto AGE della *Squadra d'Emergenza* per la verifica delle segnalazioni;
- allertare il *Responsabile Security*;
- allertare il *Responsabile Operazioni*;
- allertare il *Responsabile Manutenzione e Progettazione* (nel caso di eventi legati alla struttura);
- allertare il *RSPP*;
- coordinare le informazioni/comunicazioni tra tutti i *Soggetti del soccorso*;
- allertare ed eventualmente richiedere l'intervento del distaccamento aeroportuale dei V.V.F.
 - *Vigili del Fuoco*;

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 28 di 48
---	---	---

- allertare ed eventualmente richiedere l'intervento del Presidio di Primo Soccorso Aeroportuale - 118;
- verificare lo sfollamento completo dell'area con raccolta dei moduli per l'evacuazione;
- dichiarare lo stato di FINE EMERGENZA per le situazioni che non comportano l'intervento dei VV.F. (INCENDIO CONTROLLABILE);
- coordinare le azioni di ripristino delle attività dopo il cessato allarme.

Responsabile Security

È il responsabile SAGA che coordina direttamente o indirettamente (tramite Capoturno/Direttore Tecnico Ditta controlli sicurezza pax e bagagli - Sicurezza privata) h 24 le attività ordinarie ed eventualmente straordinarie degli Addetti Security. E' tempestivamente coinvolto dall'ADM/RIT in caso si verifichi un evento-emergenza di security. E' in contatto con la Polizia di frontiera per il coordinamento delle azioni in caso di emergenza.

Addetti Security

Si tratta del personale alle dipendenze della ditta privata alla quale la Società ha affidato il servizio di sicurezza per il controllo dei passeggeri e bagagli. Esso opera all'interno dell'aerostazione ma anche in aree esterne ed è formato come Addetto Antincendio rischio alto, quindi, titolato ad interventi di emergenza soprattutto in caso di incendio. In riferimento a questo, la SAGA ha provveduto a consegnare alla ditta security le chiavi dell'armadio antincendio presente al gate per utilizzo della relativa attrezzatura in caso di loro intervento, in sostituzione di Addetto Antincendio SAGA.

AGE - Addetto Gestione Emergenze e Antincendio

La figura è stata definita al precedente punto 1.2.2. Tali addetti hanno il compito di verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di prevenzione antincendio adottate, le condizioni di sicurezza, lo stato di manutenzione dei dispositivi di sicurezza ed attrezzature antincendio, di attivarsi per l'allarme, per l'evacuazione e salvataggio delle persone, per la chiamata ai soccorsi esterni, per utilizzare, se del caso, i presidi antincendio e, quindi, per limitare i danni.

La loro presenza all'interno dell'Aerostazione è garantita in numero congruo in funzione dell'affollamento nel Terminal. In ogni caso, durante i turni diurni giornalieri, viene assicurata una presenza costante di due Addetti alla gestione antincendio (AGE). Per il turno notturno, l'operatore in servizio è in ogni caso un AGE,

Essendo, comunque, presente all'interno del sedime aeroportuale il distaccamento dei Vigili del Fuoco, in caso di incendio, è automatico il ricorso immediato al loro intervento. Pertanto, l'attivazione degli AGE è limitata ad un primo possibile intervento in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco sul posto.

Vengono coordinati dall'ADM/RIT che li invia sul posto per la valutazione delle segnalazioni di pericolo ricevute. Collaborano attivamente alle attività di evacuazione e messa in sicurezza degli impianti (anche con eventuali interventi di sezionamento o di distacco generale delle utenze).

Addetti al Primo Soccorso Sanitario Aziendale

La figura è stata definita al precedente punto 1.2.2. Tali addetti hanno il compito di verificare il rispetto e l'applicazione delle misure di igiene e di primo soccorso adottate e di attivarsi in caso di primo soccorso, di assistenza sanitaria di emergenza e chiamata dei soccorsi esterni.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 29 di 48
---	---	---

Essendo comunque presente all'interno del Terminal il presidio di Primo Soccorso della USL 118, il loro intervento è marginale, in attesa dell'intervento qualificato degli operatori sanitari del Servizio. In caso di evacuazione senza presenza di feriti, supportano la *Squadra Antincendio* nel compito di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento e di assistenza delle persone disabili o con altre difficoltà.

Addetti all'Evacuazione di Area

Personale che opera ordinariamente all'interno dell'edificio ed è stato adeguatamente informato sui contenuti del presente Piano, in particolare riguardo le azioni da attivare nell'area di competenza in caso di emergenza ed evacuazione (vd. precedente punto 1.2.1. "Il personale terzo").

Il loro ruolo in caso di emergenza ed evacuazione è attivo; i compiti sono i seguenti:

- accertarsi che le vie d'esodo siano sgombre e fruibili;
- indirizzare le persone presenti nella zona interessata verso le uscite d'emergenza più vicine;
- supportare eventuali soggetti non autosufficienti;
- accertarsi dell'assenza di persone all'interno degli spazi e locali della zona evacuata.

Addetti PRM

Personale opportunamente addestrato che opera presso l'aerostazione a servizio dei Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM); in caso di emergenza ed evacuazione, detto personale è garante della gestione del passeggero a lui incaricato che si trova in aerostazione agevolando la loro evacuazione tramite le vie d'esodo ed il raggiungimento dei punti di raccolta più vicini. Addetti PRM sono tutti quei soggetti che hanno sostenuto formazione sul tema.

Vigili del Fuoco

Si tratta del personale dei VV.F. - Distaccamento Aeroportuale, compatibilmente con la disponibilità di organico presente, tenuto conto della necessaria copertura del servizio d'emergenza su piste e piazzali.

ENAC - Direzione Aeroportuale di Pescara

Si tratta del Distaccamento dell'Ente Nazionale Aviazione Civile presso l'Aeroporto d'Abruzzo, con preminenti compiti di polizia della navigazione aerea, ispettiva, di vigilanza e controllo nell'ambito territoriale di competenza. Nel Piano il suo intervento è contemplato solo nel caso in cui l'evento-emergenza può alterare la regolarità del traffico aereo. Le disposizioni che vengono messe in atto sono riportate da procedure di emergenza emanate da ENAC con specifiche ordinanze. Il Gestore/Handler SAGA farà riferimento in caso di necessità alle disposizioni dell'Autorità.

Servizi di Ordine Pubblico (Carabinieri, Polizia di Frontiera Aerea, Guardia di Finanza, Dogana, Vigili urbani, ecc.)

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 30 di 48

Secondo le rispettive competenze istituzionali, sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico in coordinamento stretto con la SAGA/Gestore Aeroportuale. Anche tale personale rientra nella categoria degli "Addetti all'evacuazione di area", come personale terzo presente nel Terminal e dotato di competenze in materia in ragione del proprio ruolo e funzione. Il loro intervento si esplica in coordinamento con il personale SAGA.

1.4. Designazioni ed incarichi di emergenza

Una volta intervenuto l'evento-emergenza, l'ADM/RIT presente in turno, in qualità di coordinatore, ha il compito di organizzare le risorse presenti per far fronte all'evento.

Contestualmente all'attivazione di enti ed autorità, deve incaricare le unità presenti, nel rispetto delle loro competenze ed abilitazioni, per garantire lo svolgimento di determinate attività/azioni che hanno a che fare non solo con l'evacuazione e la cura dell'utenza presente ma anche con la messa in sicurezza degli impianti in relazione al tipo di evento-emergenza intervenuto.

Tra le presenze disponibili viene individuato in caso di emergenza:

1. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
2. personale incaricato alla verifica dell'abbandono dell'edificio da parte delle persone;
3. personale addetto all'assistenza dei soggetti diversamente abili o PRM;
4. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica, dell'alimentazione dell'acqua previo sezionamento della valvola generale e del blocco dell'impianto di trattamento dell'aria per il condizionamento generale dell'Aerostazione.

Inoltre, tra le designazioni effettuate dal DdL, per lo svolgimento delle attività di controllo periodiche ai fini della verifica degli impianti si segnala:

1. il personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
2. il personale addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori, idranti ed altri presidi (almeno una volta al mese).

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 31 di 48
---	---	---

SEZIONE 2 - L'INFRASTRUTTURA, IMPIANTI E PRESIDII

2.1. IL TERMINAL

Caratteristiche della struttura

L'aerostazione è costituita da un corpo centrale e da due satelliti laterali (nord e sud) collegati sul fronte land-side. Il piazzale principale di sosta e manovra degli aeromobili dell'Aerostazione (Apron-01) è situato in area air-side, sul fronte ovest. Sul fronte est, invece, è collocata l'area land-side, comprensiva dell'area parcheggio ed il corpo dell'Aerostazione che si affaccia sul sistema viabilistico cittadino.

La struttura ha nel complesso uno sviluppo di circa 7800 mq. E' organizzata su due piani e piano terra collegati tramite tre scale e tre ascensori. Le scale rispondono ai requisiti di conformità previsti (larghezza, pedata, alzata, listelli antiscivolo ed altezza ringhiera) e gli impianti di sollevamento (ascensori) sono oggetto di regolare manutenzione affidata a ditta esterna.

Le scale di accesso ai piani superiori sono rese a prova di fumo, come da progetto approvato dal Comando Provinciale dei VV.F.

E' stato valutato che, nel momento di massimo affollamento sono presenti all'interno della struttura n. 37/38 unità di personale SAGA, 50 unità di dipendenti tra attività commerciali ed unità di forze armate in turno e 450 unità tra passeggeri ed eventuali accompagnatori.

Sono soddisfatti tutti i criteri riportati nel progetto di adeguamento antincendio relativamente alle vie di fuga, uscite di emergenza, presidi antincendio (estintori e cassette idranti), segnaletica, massimo affollamento e presenza degli Addetti AGE.

I mezzi di soccorso accedono al fronte land-side del fabbricato dell'aerostazione direttamente dalla pubblica via, con percorsi carrabili ed accesso all'area parcheggio. Dal fronte air-side accedono direttamente dal piazzale aeromobili principale tramite varco carraio dove è presente presidio di controllo della Guardia di Finanza e della ditta di sicurezza privata. La viabilità stradale rilevabile sia in area land-side che air-side soddisfa le esigenze dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e del soccorso di natura sanitaria.

2.2. INFORMAZIONI TECNICHE

2.2.1. Gli impianti e presidi antincendio

Si riportano di seguito alcune caratteristiche tecniche del Terminal.

E' presente un impianto di rilevazione e rivelazione automatica di incendio in tutti i luoghi ed uffici amministrativi. I sistemi di rivelazione sono impianti di varia tipologia in grado di individuare nel minor tempo possibile lo svilupparsi di un principio d'incendio e/o l'insorgere di altre situazioni di emergenza.

Nello specifico, all'interno dell'edificio sono presenti i seguenti sistemi di rilevazione:

- ✓ impianto di rivelazione automatica di incendio costituito da rilevatori di fumo;
- ✓ sistema di rilevazione fumi (collegata alla centralina generale dell'Aeroporto).

Questi vanno ad attivare un impianto sonoro di allarme che può essere azionabile anche da pulsanti manuali presenti in cassette rosse ubicate lungo i corridoi dell'immobile.

E' stato installato un impianto di allarme incendio unico e udibile in tutti gli ambienti del complesso edilizio.

I quadri di controllo reset e sgancio degli impianti di allarme sono collocati all'interno dell'edificio ed a conoscenza degli Addetti Antincendio.

Gli ambienti occupati sono ben definiti ed identificabili e le vie di esodo sono opportunamente dimensionate e segnalate.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 32 di 48
---	---	---

Con riferimento a quanto riportato all'interno della "Relazione tecnica allegata al parere di conformità per la prevenzione incendi, regolarmente approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara", custodita presso l'Ufficio Tecnico SAGA, si riportano le seguenti ulteriori informazioni su presidi di estinzione e rilevazione incendi:

- rete di idranti distribuita in modo da servire la totalità della superficie dell'aerostazione (sono in corso i lavori di adeguamento della centrale idrica e di installazione di ulteriori 5 cassette idranti);
- presenza di estintori ad anidride carbonica ed a polvere da 6 kg distribuiti lungo le aree di sosta, di attesa e negli uffici; estintori carrellati in area operativa e nelle strutture di parcheggio mezzi;
- sistema di rivelazione fumi e segnalazione dell'allarme (in corso l'adeguamento degli impianti);
- vie di esodo: in ogni area dell'Aerostazione sono state individuate un numero di uscite di emergenza congruo alle dimensioni dell'intera area; esse sono state dimensionate per il massimo affollamento ipotizzabile. I percorsi di esodo sono di facile individuazione e opportunamente segnalati; consentono, attraverso porte ad apertura a spinta, l'evacuazione verso i punti di raccolta dell'aerostazione;
- luci di emergenza nei luoghi comuni e presso le uscite di sicurezza;
- serrande tagliafuoco nell'impianto di climatizzazione (in corso di installazione).

Per quanto concerne i **controlli**, in relazione all'Allegato I del DPR n. 151/2011, le attività soggette alla conformità per la prevenzione incendi sono quelle riportate ai numeri 74 (Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW) e 78 (Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq). Le stesse, come già in precedenza argomentato, vengono effettuate da ditta esterna la cui attività è regolarmente contrattualizzata.

La SAGA S.p.A., per queste attività, ha provveduto al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Le porte antipanico installate rispondono ai criteri espressi dalla normativa di riferimento che offre le seguenti definizioni:

- via d'uscita (da utilizzare in caso di emergenza) è il percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di raggiungere un luogo sicuro;
- uscita di piano è l'uscita che permette alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:
 - a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
 - b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita per un luogo sicuro;
 - c) uscita che immette su di una scala esterna.

L'uscita di piano, quindi, non è altro che l'uscita d'emergenza/di sicurezza così come comunemente conosciuta. L'obiettivo è quello di fornire una via di fuga sicura ed efficace che conduca in un luogo sicuro (punto di raccolta esterno) attraverso una porta la cui apertura avvenga a semplice spinta, con il minimo sforzo e senza una conoscenza preventiva del dispositivo di apertura installato.

Sul piano terra le uscite di sicurezza sono costituite dalle tre porte automatiche di accesso al terminal che in caso di emergenza si aprono a ribalta. Presenti sul perimetro del terminal anche porte a doppia anta che immettono in area esterna dotate di maniglioni ai sensi del DM 3.11.2004.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 33 di 48
---	---	---

I dispositivi per l'apertura delle porte presenti lungo le vie di esodo conformi alla norma UNI EN 179/2008 relativa a "Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta".

Presidi antincendio: sono presenti in totale n. 192 estintori posizionati ed evidenziati con apposita segnaletica e numerati progressivamente; inoltre, in tutte le aree è presente il sistema di rivelazione fumi a soffitto, a funzionamento fotoelettrico, collegato all'impianto di allarme, costituito da pulsante ad azione singola ed attivazione manuale, segnali luminosi posti lungo le vie di fuga, impianto idrante, a norma UNI EN 12845:2007, con cassette idranti alimentate da serbatoio idrico di riserva e relativo sistema di pompaggio.

Tutti i presidi antincendio sono soggetti a manutenzione e controllo da parte di ditta esterna qualificata nelle tempistiche di legge.

PRESIDI	NUMERO	SPECIFICA	LOCALIZZAZIONE
Estintori	127	Estintori portatili a polvere	
	42	Estintori portatili a CO2	
	13	Estintori carrellati a polvere	
	10	Estintori carrellati idrici	
Totale estintori Terminal	192		
Idranti	12		Piano Terra
	4		Primo Piano
	1		Secondo Piano
Totale idranti	17		
Pulsanti di allarme	14		Piano Terra
	13		Primo Piano
	1		Secondo Piano
Totale pulsanti di allarme	28		
Uscite di emergenza/sicurezza	20		Piano Terra
	8		Primo Piano
	6		Secondo Piano
Totale uscite di emergenza/sicurezza	34		
Attacco Autopompa VV.F.	2		Piano Terra/esterno
Punti di raccolta in aree esterne	5		2 in Air-side/3 in Land-side

2.2.2. La segnaletica

È conforme ed adeguata ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

La segnaletica relativa alle informazioni necessarie all'esodo delle persone in caso di emergenza è retroilluminata anche in caso di mancanza di tensione elettrica (tramite batteria di ricarica) per garantire massima visibilità.

Nelle Planimetrie aggiornate, esposte nei luoghi comuni del Terminal ed ai vari piani (vd. Allegati 1-2-3 al presente Piano), vengono, in particolare, evidenziate le vie di fuga, le uscite di emergenza, i punti di raccolta e la collocazione degli estintori e degli idranti, quali elementi di maggior interesse ed utilità per consentire un intervento ed evacuazione veloce ed ordinata dalla struttura.

- definizione del luogo, con particolare riferimento della destinazione dei locali, delle varie aree, dell'indicazione delle vie di esodo e delle compartimentazioni antincendio;
- tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- ubicazione degli allarmi e della centralina di controllo;
- ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica compreso l'impianto di climatizzazione, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.



In questa versione del Piano sono state rispettate tutte le disposizioni e regole tecniche previste dall'Allegato al DM 17.7.2014, in particolare le indicazioni del punto 10.

Percorsi massimi per raggiungere le uscite di piano ed i punti di raccolta:

PERCORSI D'ESODO

SAGA SpA - www.abruzzo-airport.it - PSRKK1P/PSRKO1P

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 35 di 48

TERRA (Air side)	≤20 mt	Dagli ambienti AIR SIDE alle UE di piano		X
PRIMO	≤30 mt	Dagli uffici SAGA alle UE di piano	X	
SECONDO	≤30 mt	Dai locali SAGA alle UE di piano	X	

Considerando una velocità media di spostamento pari a 0.5 metri al secondo, sufficiente per soddisfare le esigenze di evacuazione in emergenza, sono state considerate due vie di fuga, in considerazione della lunghezza dei percorsi stabiliti dall'Allegato III del DM 10.3.1998, per un livello di rischio elevato (classificazione prevista dal DM citato).

I percorsi vengono tenuti sempre liberi da qualsiasi ostacolo che impedisca il normale deflusso delle persone in caso d'incendio.

Al termine dei percorsi di esodo si raggiungono i punti di raccolta esterni, individuati come luoghi sicuri, dove poter sostare in attesa dei soccorsi e di allontanarsi definitivamente dalla struttura o di rientrare in caso di falso allarme, cessato allarme o dichiarazione di fine emergenza quando vengono ripristinate le normali attività.



2.2.4. Telefoni e chiavi di emergenza

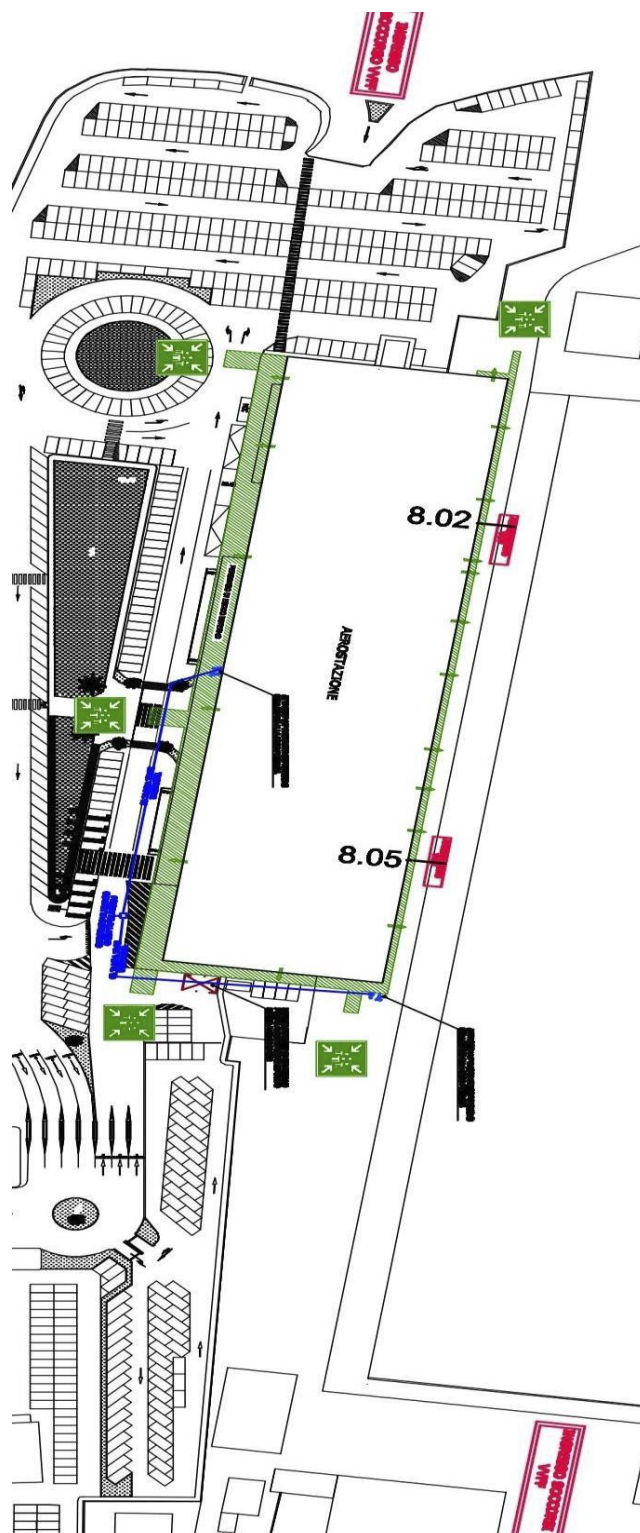
I telefoni costituiscono lo strumento principale per le necessarie comunicazioni verso l'esterno della struttura. Per la comunicazione interna vengono utilizzati i telefoni ed in sostituzione le radio. I telefoni sono disponibili presso tutti gli uffici. In particolare, nel terminal, sono presenti presso l'Ufficio Biglietteria anche per chiamate esterne. Ulteriore telefono, abilitato alle chiamate interne ai fini dell'assistenza, è presente all'interno della "Sala Amica" ubicata a fianco del varco partenze per le necessità dei PRM/Passeggeri con Ridotta Mobilità ed altre tipologie di assistenza. Il personale SAGA è di norma dotato di telefoni cordless abilitati anche a chiamate esterne.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 36 di 48

Presso la biglietteria/reception è presente una bacheca contenente, con le relative indicazioni, le chiavi necessarie per l'accesso immediato a tutti i locali. Per quanto concerne i "locali tecnici" le chiavi sono ordinariamente disponibili presso l'Ufficio Tecnico e presso l'Ufficio Rampa, per le emergenze.

2.2.5. Le informazioni di emergenza:

- l'informativa di emergenza per l'utenza è contenute sui cartelli affissi nel Terminal;
- un foglio con indirizzi e numeri utili in caso di emergenza è esposto presso la biglietteria e presso i luoghi comuni dell'Aeroporto;
- specifiche PLANIMETRIE DI EMERGENZA sono affisse nei luoghi comuni, nei vari piani del terminal, nelle aree air-side e land-side;
- sono stati informati e formati i componenti della Squadra Antincendio e di Primo Soccorso;
- sono effettuate periodicamente esercitazioni sulla verifica del piano di emergenza, nonché briefing di aggiornamento sull'attività di informazione e formazione.



Lato parcheggio

Lato piazzale volo

PUNTI DI RACCOLTA

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 38 di 48
---	---	---

2.2.6. Attrezzature antincendio

Come previsto dalla normativa è stato acquisito equipaggiamento antincendio per interventi degli Addetti Antincendio/AGE. Nell'area gate di imbarco, in direzione del gate n. 3, è stato installato armadio antincendio/safe-crash con all'interno accessori ed attrezzature quali:

- n. 2 elmetti con visiera;
- n. 2 coperte antifiamma;
- n. 2 paia guanti anticalore;
- n. 2 maschere antigas;
- n. 2 filtri antigas;
- n. 1 fune in Kevlar;
- n. 2 borse per trasporto.

Le chiavi dell'armadio antincendio sono conservate sul posto, in specifica cassetta portachiavi/safe-crash in caso di estrema emergenza. In ogni caso, è stata fornita copia della chiave ad ogni Addetto Antincendio che dovrà averla sempre disponibile durante l'orario di lavoro. Come già anticipato (vd. punto 1.3.) ulteriore copia è stata fornita al personale dell'IVRI (Istituto di vigilanza), formato ed abilitato come Addetto Antincendio per un loro eventuale pronto e tempestivo intervento, quando ad esempio ricorrano eventi all'interno dei gate.

2.2.7. Sezionamenti e manovre di emergenza

In caso di emergenza, si può rendere necessario provvedere prima possibile a disattivare alcune forniture, quali l'alimentazione elettrica, i fluidi combustibili, la rete idrica, l'impianto generale di climatizzazione, per limitare o contenere situazioni di maggior rischio derivanti dalle disfunzioni che possono riportare i relativi impianti e per evitare la dispersione generalizzata dei fumi e vapori in tutti gli ambienti dovuta alla circolazione forzata dell'aria. Tali sezionamenti riguardano:

- interruttore generale dell'energia elettrica;
- valvola di intercettazione gas metano;
- valvola di interruzione generale dell'acqua, ubicata presso la centrale idrica;
- distacco dell'alimentazione dell'impianto generale di climatizzazione;
- pulsanti di sgancio dell'energia elettrica e valvole per l'intercettazione del combustibile presso la centrale termica.

L'ubicazione dei sezionamenti è a conoscenza degli AGE - Addetti Antincendio presenti presso l'Aeroporto, nonché del personale abilitato PES/PEI/PAV e personale dell'Ufficio Tecnico.

Viene individuato, per ogni turno di servizio, l'addetto alle operazioni di sezionamento, qualora si rendessero necessarie.

L'Ufficio Manutenzione e Progettazione della SAGA provvede direttamente o con designazione di appositi operatori al controllo del funzionamento delle pompe dell'impianto idrante con prova periodica del bloccaggio in posizione aperta, lucchettaggio delle valvole di protezione e della gestione dei dispositivi fuori servizio per cause dovute a sinistri o perché sono rimasti inattivi per lunghi periodi (l'attività viene annotata su apposito registro o scheda di lavoro).

Viene effettuato il monitoraggio complessivo dei sistemi antincendio presenti presso la sede dell'Aeroporto e dell'eventuale accumulo di materiale infiammabile presso sorgenti di lavoro a caldo e nelle immediate vicinanze del caricabatteria dei carrelli elevatori, ubicato nel locale di parcheggio mezzi.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 39 di 48
---	---	---

2.2.8. Presidi di Primo Soccorso

I presidi di primo soccorso sono normati dal DM 388/03. In rapporto a precisi parametri (numero di dipendenti, ubicazione della struttura, natura dei rischi presenti) è previsto l'obbligo di disporre delle cassette di pronto soccorso. L'aerostazione è dotata dei seguenti Presidi di Primo Soccorso:

Nr.	PRESIDI DI P.S.	Luogo di ubicazione
1	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	Ufficio Operativo/Piano Terra-Airside
2	PACCHETTO DI MEDICAZIONE	Bagno Ufficio Commerciale/Primo Piano-Landside
3	PACCHETTO DI MEDICAZIONE	Ufficio biglietteria/Piano Terra-Landside

I suddetti presidi rispettano i contenuti dell'Allegato I e II del D.M. 388/2003 e sono installati in luoghi opportunamente segnalati con cartello apposito. Per approfondimenti sul Primo Soccorso si rimanda al "Manualetto PRIMO SOCCORSO - Indicazioni e normativa/Prima Edizione", emesso dal SPP - Servizio Prevenzione & Protezione della SAGA S.p.A. nel 2016, distribuito agli uffici principali della struttura. Inoltre, sempre nella sede dell'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo è presente una centrale operativa di Primo Soccorso Interno, h 24, presidiata dal Servizio del 118 della ASL di Pescara, dove sono collocati ulteriori presidi di primo soccorso necessari per un primo intervento in emergenza. Il luogo è indicato con cartellonistica dedicata (croce bianca su sfondo verde).



 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 40 di 48
---	---	---

SEZIONE 3 - L'EMERGENZA

3.1. LA COMUNICAZIONE E LE AZIONI DELL'EMERGENZA PER "FASI"

FASE 1: LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO/PERICOLO - AZIONI

Il comunicatore dell'evento può essere "chiunque": collaboratori di sede, operatori aeroportuali, passeggeri, personale esterno.

Pertanto, **CHIUNQUE individui** un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo/pericolo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

- avvertire l'UFFICIO OPERATIVO SAGA o l'ADM/RIT immediatamente segnalando:
 - a. la natura dell'emergenza;
 - b. il luogo interessato;
 - c. l'eventuale presenza di infortunati;
 - d. le proprie generalità.

Oppure deve allertare gli ADDETTI SECURITY SAGA presenti in Aerostazione presso il varco partenze.

Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze la cui ubicazione è rilevabile dalla segnaletica e dalle planimetrie affisse in aerostazione.

LE AZIONI:

- avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento, cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui è in atto l'emergenza;
- cercare di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora si sia in grado e si possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità, anche collaborando con le altre persone presenti.

Si rimanda al successivo paragrafo per le specifiche comportamentali da parte del soggetto che è comunicatore dell'evento-emergenza.

N.B.: non utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che interessano cavi, apparecchiature o quadri elettrici in tensione.

FASE 2: PRE-ALLARME (Ricezione della comunicazione)

L'Ufficio Operativo o l'ADM/RIT, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, deve:

- inviare un AGE Saga o un Addetto Security con formazione AGE per un sopralluogo;
- pre-allarmare il Responsabile Operazioni, il Responsabile Security e il RSPP;
- pre-allarmare la Squadra Addetti Antincendio e la Squadra di Primo Soccorso SAGA nelle

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 41 di 48

- unità di personale presenti;
- pre-allarmare i Vigili del Fuoco;

Successivamente, sulla base delle informazioni avute dall'AGE Saga o Addetto Security inviato sul luogo, procede con:

CESSATO ALLARME

O

FASE 3: ALLARME

LE AZIONI

L' AGE Saga o l'Addetto Security AGE, raggiunto il luogo dell'evento, comunica lo stato della situazione all'ADM/RIT. Tale comunicazione viene effettuata via telefono o, in caso di assenza o malfunzionamento di questo, via radio.

In caso di accertamento di evento realmente pericoloso, gli Addetti intervengono:

- avvertendo le persone presenti nel locale interessato dall'emergenza e nei locali più prossimi;
- valutando le presenze in termini di numero di passeggeri e, soprattutto, se ci sono persone disabili/non autonome da assistere nella fase di evacuazione;
- intervenendo, in caso di incendio, tempestivamente, in attesa dell'arrivo dei VV.F. con predisposizione all'uso del più vicino estintore e/o degli altri presidi disponibili;
- in caso di incendio di dimensioni limitate, intervengono direttamente con uso dell'estintore predisposto, visto che in caso di focolai i primi minuti sono fondamentali per evitare la propagazione dell'incendio. Tale intervento deve essere svolto senza mettere in pericolo la propria e l'incolumità altrui. Gli Addetti Antincendio-AGE della SAGA avendo ricevuto opportuna formazione sono in grado di valutare se ricorrono le condizioni per un loro intervento diretto o se sia necessario attendere l'arrivo dei VV.F.

FASE 3: ALLARME

Il DM/RIT, sulla base delle informazioni ricevute dall'AGE SAGA o Addetto Security AGE e determinata, inoltre, la presenza di una situazione di pericolo reale, deve:

- attivare la Squadra di Emergenza AGE;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- attivare il Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale - 118;
- comunicare l'evento per richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine e/o altri Enti di Stato.

In caso di falso allarme o incendio domato, deve:

- comunicare a tutti gli Enti interessati la cessazione dello stato di emergenza;

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 42 di 48
---	---	---

- resettare il sistema di allarme e ripristinarne la funzionalità.

AZIONI:

Gli altri Addetti Antincendio, attivati dall'ADM/RIT raggiungono il collega o l'addetto security sul posto e come anche riportato nella precedente fase:

- in caso di incendio domato:

- gli AGE/Addetti Antincendio riferiscono all'ADM/RIT la situazione;
- l'ADM/RIT comunica la CESSAZIONE dello stato di emergenza;

- in caso di focolaio d'incendio:

- gli AGE/Addetti Antincendio allontanano le persone presenti, se non ancora fatto e tentano di circoscrivere l'incendio utilizzando gli altri estintori ubicati nelle vicinanze, in aiuto all'Addetto pervenuto per primo sul posto, qualora ciò non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità;
- l'ADM/RIT, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di emergenza, visto l'intervento diretto ed immediato degli Addetti Antincendio;

- in caso di incendio incontrollabile:

- uno degli AGE/Addetti Antincendio richiede direttamente l'intervento dei Vigili del Fuoco ed informa l'ADM/RIT;
- l'ADM/RIT, in coordinamento con i VV.F., deciderà di attuare l'EVACUAZIONE PARZIALE del Terminal.

L'EVACUAZIONE TOTALE viene stabilita dai Vigili del Fuoco. Delle decisioni prese viene avvertito il personale SAGA operativo presente e si provvede alla diffusione del messaggio sonoro di evacuazione tramite speaker/sistema interfono;

- in caso ci siano feriti, l'AGE/Addetto Antincendio richiede con sollecitudine l'intervento del Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale - 118;
- gli AGE/Addetti Antincendio o, in sostituzione, gli Addetti Security, impediscono l'accesso di altre persone nella zona interessata dall'evento posizionandosi, tra l'altro, anche allo sbocco delle scale in modo da evitare la risalita in senso contrario a quello dell'esodo.

FASE 4: L'EVACUAZIONE

A SEGUITO DELLA EMANAZIONE/DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO/ORDINE DI EVACUAZIONE tramite allarme sonoro, tutto il personale e le altre persone eventualmente presenti devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, seguendo i percorsi di esodo, come indicato dalla segnaletica e rappresentato in forma grafica sulle Planimetrie di zona allegate al presente documento (Vd Allegati 1 1-2-3) e recarsi immediatamente verso i punti di raccolta, facendo riferimento alle indicazioni date dai componenti della Squadra AGE.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 43 di 48
---	---	---

AZIONI

Durante l'evacuazione d'emergenza la Squadra AGE/Addetti Antincendio:

- ✓ aiuta le persone in difficoltà;
- ✓ sgombra le vie di fuga da eventuali ostacoli;
- ✓ coordina l'evacuazione fornendo il necessario supporto;
- ✓ si accerta senza precludere la propria e altrui incolumità, ispezionando gli ambienti e interfacciandosi con i responsabili delle varie unità organizzative, che non vi sia una eventuale residua presenza di soggetti nell'area interessata dall'evento;
- ✓ in caso di presenza di Persone a Ridotta Mobilità (PRM), non accompagnate da un Addetto di Primo Soccorso, la Squadra agevola la loro evacuazione fino ad un luogo sicuro;
- ✓ in caso di evacuazione da spazi comuni la Squadra AGE supporta gli altri operatori (dei negozi, bar, ristorante, ecc.) presenti nell'area.

Quando intervengono i Vigili del Fuoco ed il Primo Soccorso Sanitario Aeroportuale - 118, la Squadra si mette a disposizione e fornisce tutte le indicazioni necessarie (presenza di eventuali feriti, ubicazione delle attrezzature antincendio, ecc.).

MODALITA' DI EVACUAZIONE: per la zona imbarchi i passeggeri e gli operatori aeroportuali utilizzano i gate che conducono sul piazzale aeromobili dove sono individuati i punti di raccolta. È necessario, in caso venga segnalato un allarme, bloccare l'accesso al controllo di sicurezza favorendo il deflusso dei passeggeri onde evitare l'intasamento in prossimità del varco controllato. I varchi del controllo di sicurezza possono essere tuttavia utilizzati, in caso di evacuazione, come vie di esodo che permettono il passaggio dall'area land-side verso l'area air-side e viceversa.

RACCOMANDAZIONI AL PERSONALE PER L'EVACUAZIONE

All'avviso di allarme, che segnala la necessità di evacuazione, il personale che si trova nella sede deve:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- abbandonare la propria postazione, dare assistenza ad eventuali persone disabili e dirigersi verso le uscite di emergenza (Vd. Allegato V);
- evitare di portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo;
- non provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare ostacolo;
- evitare di tornare indietro per nessun motivo;
- evitare di rendere impraticabili le vie di fuga;
- seguire le indicazioni ricevute dall'ADM/RIT/Addetto Antincendio e dirigersi verso i punti di raccolta prestabiliti (luoghi sicuri all'esterno);
- restare uniti, una volta raggiunto i punti di raccolta, in modo da facilitare il censimento delle persone sfollate, in attesa di istruzioni;
- collaborare con l'ADM/RIT per controllare la presenza di tutti dopo lo sfollamento.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 44 di 48

In presenza di fiamme o fumo è opportuno:

- bagnare un fazzoletto, se possibile e appoggiarlo sulla bocca e sul naso per proteggere le vie respiratorie;
- camminare carponi, durante gli spostamenti, in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto.

Se si rimane chiusi in qualche locale:

- aprire la finestra e segnalare all'esterno la propria presenza;
- chiudere le porte, se possibile bagnarle e ostruire gli interstizi con indumenti o altro al fine di ritardare l'ingresso del fumo.

FASE 5: FINE EMERGENZA

Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, l'ADM/RIT SAGA, su specifica indicazione dei Vigili stessi, comunica la CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA al personale Operativo ed a tutti gli Enti interessati.

Nel caso di focolai d'incendio, fronteggiati con le sole attrezzature antincendio presenti sul posto e senza l'intervento dei Vigili del Fuoco, la Squadra AGE, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di emergenza all'Ufficio Operativo/ADM/RIT.

Gli addetti alla manutenzione interna, se presenti (addetto Ufficio Tecnico/Responsabile Manutenzione e Progettazione) o ditta esterna incaricata, se intervenuta, effettuano le verifiche di ordine tecnico sulle attrezzature, macchine ed impianti coinvolti dagli effetti dell'incendio e ne accertano e/o ripristinano la funzionalità e sicurezza.

3.2. IL RIPRISTINO DELLE ATTIVITA'

Dopo che l'incendio è stato spento o l'evento pericoloso si è esaurito/concluso, se sono stati impiegati estintori a CO₂, arieggiare i locali per disperdere i gas tossici che sono stati prodotti dalla combustione.

L'ingresso nei locali danneggiati ed il ripristino della normale attività è, comunque, subordinato ad una ispezione preventiva dell'ADM/RIT e, nel caso ci siano dubbi, di un Addetto dell'Ufficio Tecnico/Responsabile Manutenzione e Progettazione che deve dare il nulla osta anche sulla base delle indicazioni fornite dai Vigili del Fuoco.

L'Ufficio Tecnico provvede, se necessario, alla sostituzione dei dispositivi antincendio esauriti o parzialmente utilizzati ed al ripristino generale degli ambienti, direttamente o se necessario ricorrendo a ditta esterna specializzata.

 SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019 Pagina: 45 di 48
---	---	---

3.3. L'EMERGENZA SANITARIA

3.3.1. Disposizioni in caso di incidente, infortunio o malore

In caso di incidente, infortunio o malore di una persona presente all'interno della sede aeroportuale, informare subito un Addetto della Squadra di Primo Soccorso SAGA, se immediatamente presente, altrimenti chiamare senza indugio il Primo Soccorso Interno - 118 (vd. Numeri telefonici utili – Allegato VI).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostare e non dare da bere al ferito. Limitarsi ad esprimere parole di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Di seguito, alcune regole generali che gli Addetti devono osservare in caso di emergenza di primo soccorso:

- chiamare immediatamente il Primo Soccorso Interno - 118 presente nel Terminal dell'Aerostazione, in tutti i casi gravi;
- non eseguire pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato;
- sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili in attesa che giunga il pronto intervento;
- allentare i vestiti o la cinghia, aprire il colletto e se occorre coprire il corpo con una coperta;
- non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
- provvedere alla disinfezione delle eventuali ferite lacero contuse utilizzando garza sterile, bende e disinfettante.

Per il soccorso dei soggetti che manifestano segni di asfissia, gli operatori devono trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto e provvedere ad allontanare le persone intorno.

Eventuali ustionati saranno trasportati con l'ausilio di una barella o fascia.

Nota: per eventuali interventi di primo soccorso utilizzare idonei DPI quali mascherine, guanti, indumenti monouso, ecc.

3.3.2. Il Piano di Emergenza Sanitaria

Il piano d'emergenza sanitaria costituisce il sistema di procedure che permette di fronteggiare una condizione abnorme e pericolosa che si può verificare nell'ambiente di lavoro, con possibilità di pericolo per le persone e che in ogni caso richiede un intervento immediato.

L'emergenza può essere la conseguenza sia di eventi e/o attività all'interno della struttura (infortuni, incendi, esplosioni, emissioni di sostanze tossiche, dispersione di particolari agenti biologici, ecc.) che di eventi e/o attività esterna (condizioni meteorologiche estreme, crolli, allagamenti, terremoti, ecc.). Il piano d'emergenza sanitaria rappresenta, pertanto, l'applicazione operativa della gestione del cosiddetto rischio residuo.

Nel predisporre il piano di emergenza sanitaria, specifico per il settore, così come è stato fatto in occasione della valutazione dei rischi, sono stati considerati tutti i potenziali soggetti coinvolti ovvero i lavoratori e gli utenti che a vario titolo accedono nella sede aeroportuale.

 DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 46 di 48

Il primo soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili; tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione dell'infortunato.

Cosa fare nell'emergenza: evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato; tali errori dipendono prevalentemente dalla spinta emotiva che fa compiere azioni che mettono a repentaglio la vita stessa del potenziale soccorritore (autoprotezione del soccorritore al fine di non esporsi a rischi inutili).

Evitare ogni allarmismo sul luogo dell'infortunio, nel trasporto o durante il trattamento di Primo Soccorso; per esempio, la paura del sangue, molto spesso, "fa perdere la testa" agli occasionali soccorritori, provocando comportamenti irrazionali.

Il Primo soccorso è essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga un'assistenza più qualificata.

In caso di necessità di soccorrere un collega di lavoro o un utente infortunato oppure colto da malore improvviso, **bisogna sapere cosa fare**, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire. Quindi, in questo scenario, è auspicabile avere delle conoscenze specifiche applicabili tempestivamente, cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche. Bisogna soprattutto sapere **cosa non fare** evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

Il piano di emergenza sanitaria prevede la standardizzazione di alcune procedure e determinati comportamenti, in particolare:

- a. avere a disposizione presidi di primo soccorso;
- b. individuazione e formazione dei soccorritori;
- c. rapporti con le strutture pubbliche d'emergenza.

FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente aggiornamento del PEEC - Piano di Emergenza ed Evacuazione Coordinato è stato redatto, in riferimento all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998, dal:

Direttore Generale e Datore di Lavoro SAGA S.p.A. (delega formale del CDA)

Ing. Luca Erminio Ciarlini

*FIRMATO**

in collaborazione con

RSPP

Responsabile Servizio Prevenzione & Protezione

Dr.ssa Marica Colangelo

FIRMATO*

Responsabile Operazioni/Area Movimento

Sig. Michele Pellegrino

FIRMATO*

Per consultazione:

RLS SAGA S.p.A.

Sig. Stefano Di Bartolomeo

*FIRMATO**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D. Lgs. 39/93 art. 3, comma 2 – Originale firmato depositato in sede.

	SAGA SpA - www.abruzzo-airport.it - PSRKK1P/PSRKO1P	

 abruzzo airport DA CENTO ANNI IN VOLO CON VOI	PEEC PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE COORDINATO Aeroporto Internazionale D'Abruzzo	Ed. II Rev.01: 01 ottobre 2019
SAGA S.p.A. Servizio Prevenzione & Protezione		Pagina: 48 di 48

FINE DOCUMENTO